

LETTERA CIRCOLARE DA WATULUMA

Natale 2020

Carissimi,

aprofitto del mio ritorno nella città di Alotau per riprendere i contatti ed inviarvi qualche notizia d'aggiornamento, dopo quasi un anno di assenza e di silenzio con tutti voi, per via della continuata mancanza della linea telefonica, che perdura ormai da marzo dell'anno scorso, quando il ciclone ha investito la nostra isola rovinandone gli impianti.

Nonostante questo ulteriore problema d'isolamento, sono riuscito ugualmente a mantenermi in contatto, direi "virtuale", con il mondo intero, sempre grazie alle notizie che ricevevo e ricevo tuttora in onde corte tramite la BBC, soprattutto dal momento in cui la pandemia del corona virus ha incominciato a svilupparsi in Cina per poi diffondersi in tutto il mondo.

Per ciò ci riguarda, qui in Papua Nuova Guinea e direi per tutta l'area del Pacifico, statistiche alla mano, il virus non si è diffuso in maniera così drammatica come per altri paesi in Europa od in America, sia per il fattore climatico, che per quello geografico (l'essere delle grandi isole) ed anche per le tempestive misure preventive adottate dai governi locali, allertati da ciò che stava avvenendo altrove nel mondo.

Le forti paure iniziali, che hanno portato poi ad un periodo di lock-down in tutto il paese di poco più di un mese, durante il periodo pasquale, sono andate via via scemando col tempo ed ora, solo in città, si gira con la mascherina in tasca, da usare solo in quei negozi ed in quegli uffici pubblici che la richiedono.

Nei villaggi e nelle nostre scuole, invece, certe misure preventive, nonostante prescritte, non sono mai state adottate, perché difficili da mettere in pratica nella vita quotidiana di ogni giorno e così quando c'è stato dato il via libera per ricominciare dal ministero dell'educazione, siamo riusciti ad andare avanti sino alla fine dell'anno scolastico senza più interruzioni, anzi cercando di compensare il tempo che era stato perso a causa del lock-down.

Un'altra particolarità di quest'anno scolastico è stata il fatto che si è ritornati al sistema delle rette scolastiche, dopo i precedenti sei anni di educazione libera.

Sotto questo aspetto, per poter venire incontro ai nostri studenti, l'amministrazione della scuola ha praticato sin dall'inizio uno sconto agli studenti del secondo e del terzo anno e si è così riusciti a raccogliere sino al 80% di ciò che era stato fissato, mentre alcuni studenti hanno, invece, preso la decisione di ritirarsi.

Il prossimo anno poi si preannuncia già più difficile, a causa della situazione di crisi economica che sta ora attraversando il paese ed in seguito alle spese che il governo ha dovuto sostenere per poter affrontare la pandemia: per tale motivo il governo nel 2021 contribuirà alle spese delle rette scolastiche solo per un terzo, mentre i rimanenti 2/3 dovranno essere coperti dai genitori o dai parenti degli studenti, il che comporterà molto probabilmente ad ulteriori ritiri da parte dei nostri studenti.

Nonostante questo periodo di crisi, il lavoro nelle officine non è mai mancato, grazie anche alle richieste che ci sono pervenute sia attraverso l'ospedale che la parrocchia.

Inoltre, dopo il periodo di lock-down, abbiamo avuto modo di portare a termine i lavori di riparazione ad una delle nostre aule danneggiate l'anno scorso dal ciclone e completare

l'approvvigionamento del legname per la nostra falegnameria con il taglio dei tronchi rimasti in giacenza, tramite la nostra segheria portatile, che continua a fornirci un ottimo servizio.

Visto la situazione particolare che si è creata quest'anno, si è pensato bene di non procedere con le celebrazioni del nostro 25°, come vi avevo accennato l'anno scorso: il traguardo è stato raggiunto comunque dalla scuola e la gioia rimane nei cuori di tutti coloro che ne sono stati parte in forme e ruoli diversi nel corso degli anni.

Colgo, allora, l'occasione per esprimere la nostra gratitudine a tutti coloro che, nonostante i momenti bui che ha attraversato e sta attraversando l'Italia, ha voluto mantenere lo sguardo rivolto verso di noi, sia attraverso la propria solidarietà, che rimanendo in comunione di preghiere con noi.

Un cordiale augurio di un sereno Natale a voi tutti,

ROBERTO